



**PON GAS FSE 2007÷2013, Obiettivo Convergenza, Asse E - "Capacità istituzionale"  
Progetto: "Semplifica Italia. Cantieri regionali per la semplificazione"**

**Seminario  
*L'AUA E LE PROCEDURE ATTUATIVE***

# **Le Province e la gestione dell'AUA**

**a cura di Domenico Primerano**

**Catanzaro, 30 Settembre 2013  
Sala Convegni, Dipartimento Regionale Urbanistica - Via Isonzo, 414**

**Formez** PA



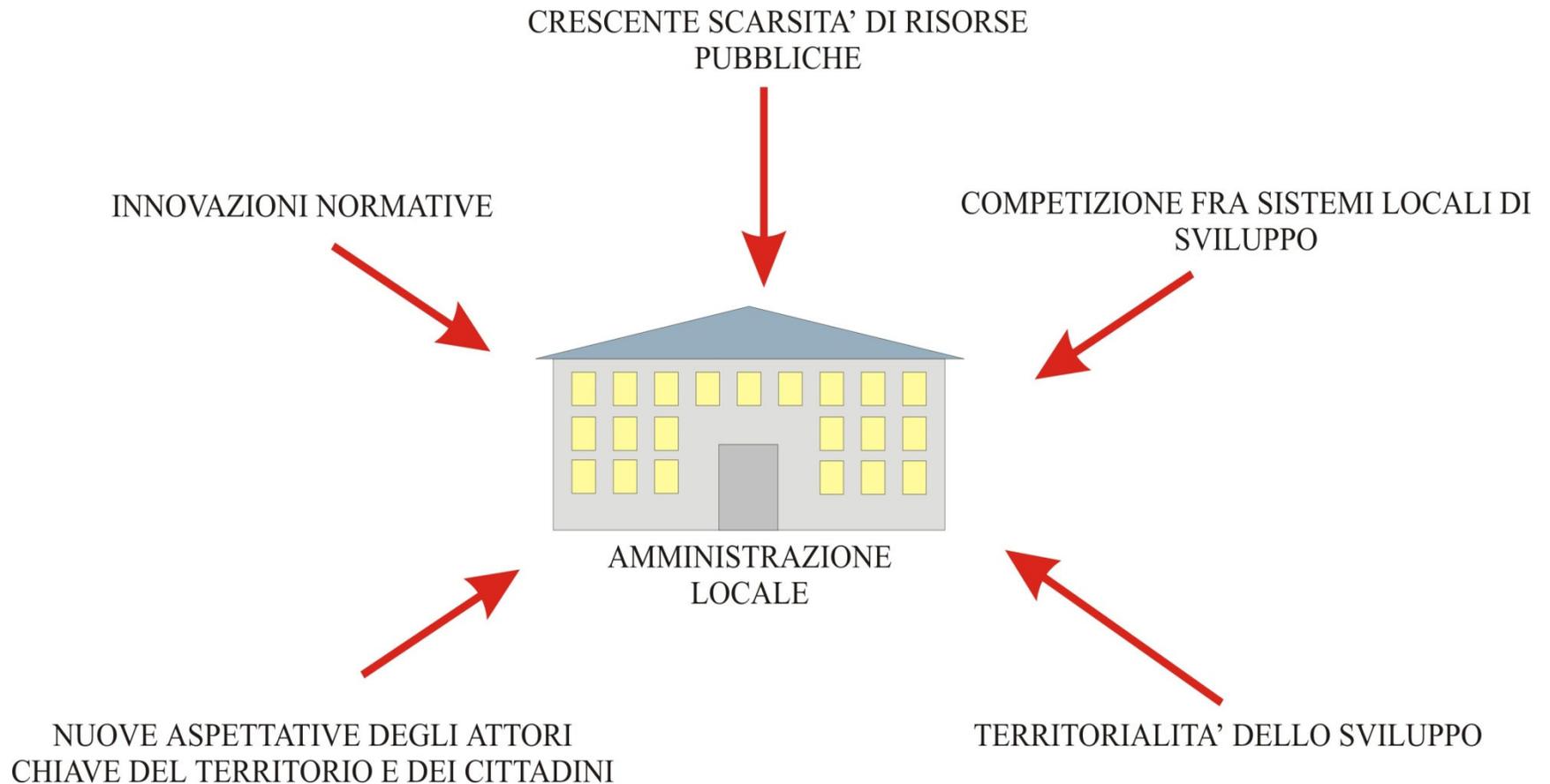
# GOVERNARE CON I PROBLEMI NEL NUOVO CONTESTO EUROPEO

- **CRISI FINANZIARIA PESANTE IN 5 ANNI ABBIAMO PERSO 114 MILIARDI DI PIL, UNA CIFRA ENORME**
- **Una migliore politica pubblica; Una più forte democrazia**
- **Una maggiore fiducia nell'amministrazione;**
- **Rispondere alla richiesta di maggiore trasparenza ed accountability;**
- **Controbattere alla diminuzione di partecipazione e fiducia verso la pubblica amministrazione;**
  
- **I NOSTRI MALI ETERNI : LA CRIMINALITA' ORGANIZZATA, LA CORRUZIONE, IL CLIENTELISMO; LA BUROCRAZIA**

# I MALI ETERNI

- **LA CRIMINALITA' ORGANIZZATA : AVVELENA LO STATO IN GENERALE ;**
- **LA CORRUZIONE : AVVELENA L'ECONOMIA;**
- **IL CLIENTELISMO : AVVELENA LA SOCIETA' ;**
- **LA BUROCRAZIA : AVVELENA IL RAPPORTO TRA IL CITTADINO/LE IMPRESE E LE ISTITUZIONI ( servizi che non funzionano, PROCEDIMENTI INFINITI, COSTI COLLO DI BOTTIGLIA ecc. )**

# Esistono molte e diverse pressioni all'innovazione nel sistema pubblico

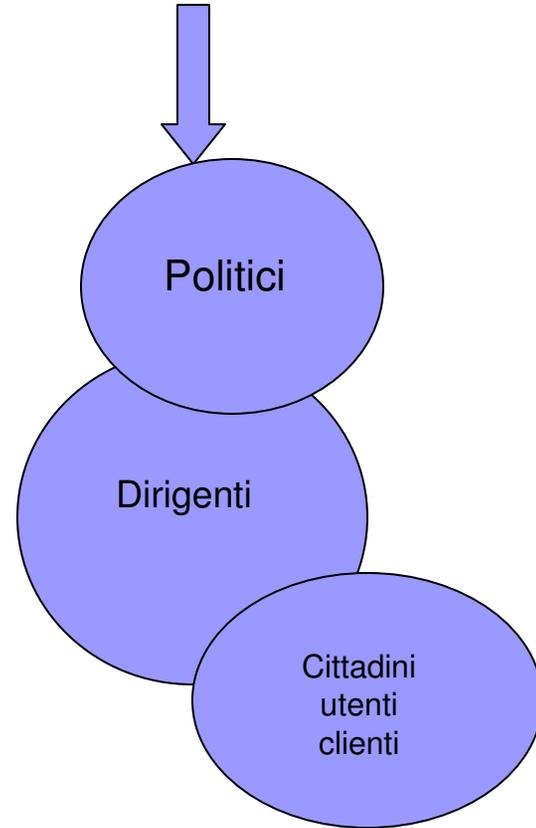


# La Pubblica amministrazione verso il cambiamento

Modello  
burocratico



Modello aziendale



Orientamento  
agli atti



Orientamento  
ai risultati

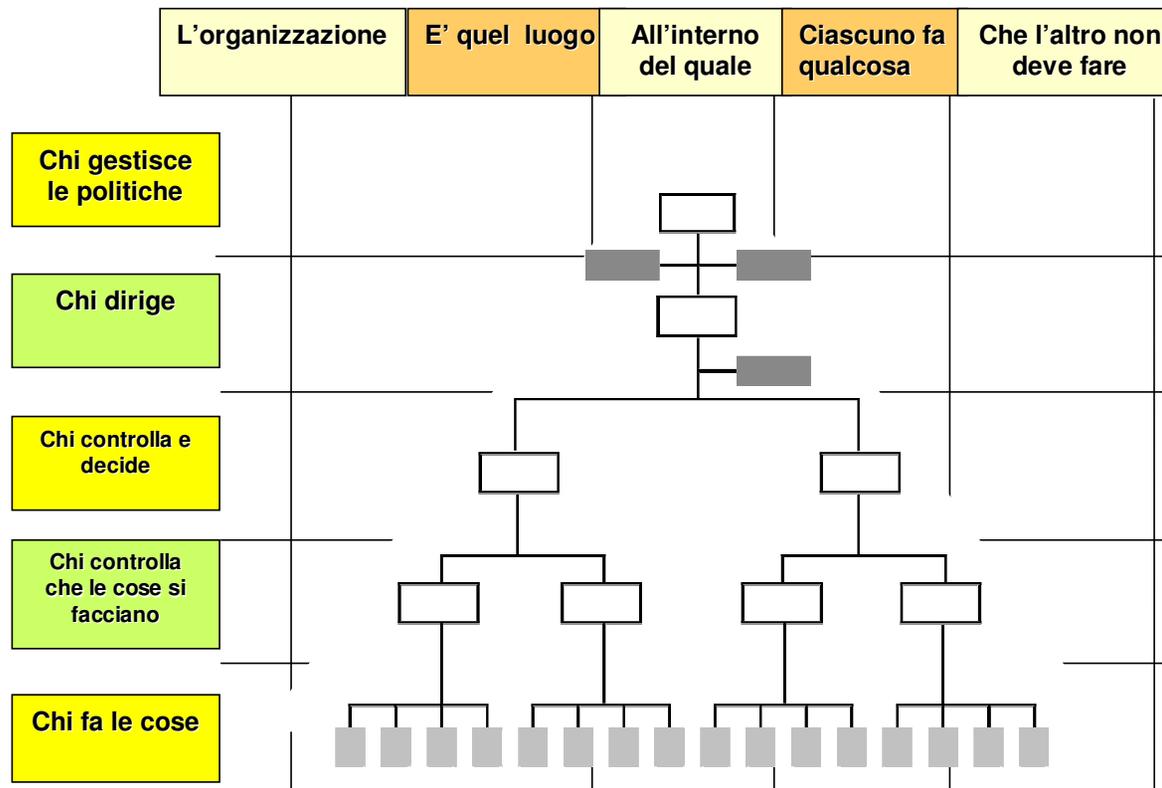


Governance  
Cittadinanza Attiva  
Controllo sociale

# COSA SERVE ?

- CAMBIAMENTI ORGANIZZATIVI E RISORSE UMANE (Nuove Competenze- Nuova generazione- nuova scuola ecc.ecc.)
- PROGRAMMAZIONE E RISORSE FINANZIARIE
- LA GESTIONE ASSOCIATA DI FUNZIONI (UNIONI/FUSIONI DI COMUNI)
- NUOVI STRUMENTI MANAGERIALI E TECNOLOGICI
- UNA NUOVA CITTADINANZA ATTIVA
- **AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE ( PIANO TRASPARENZA, CONTROLLI, ANTICORRUZIONE, INCARICHI)**

# IL PERCORSO VIRTUOSO PARTE DAI L'ORGANIZZAZIONE



# AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

- **DPR 13 marzo 2013, n. 59**
- **Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale...**
- **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE**
- **– ...a norma dell'articolo 23 del decreto-legge**
- **9 febbraio 2012, n. 5, ...**
- **• LEGGE DI RECEPIMENTO**
- **– ...convertito, con modificazioni, dalla legge**
- **4 aprile 2012, n. 35.**
- **– ha ampliato agli impianti non ricompresi in AIA**

# ORIGINE

- ORIGINE
- Decreto Legge n° 5 del 09/02/2012
- Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo.
- Sezione IV - Semplificazioni in materia ambientale
- Art. 23 - Autorizzazione unica in materia ambientale per le piccole e medie imprese
- ...al fine di semplificare le procedure e ridurre gli oneri per le PMI e per gli impianti non
- soggetti alle citate disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale, ....
- in base ai **seguenti principi e criteri direttivi, ...:**
- **a) l'autorizzazione sostituisce ogni atto di comunicazione, notifica ed autorizzazione**
- **previsto dalla legislazione vigente in materia ambientale;**
- **b) l'autorizzazione unica ambientale è rilasciata da un unico ente;**
- **c) il procedimento deve essere improntato al principio di proporzionalità degli**
- **adempimenti amministrativi in relazione alla dimensione dell'impresa e al settore di**
- **attività, nonché all'esigenza di tutela degli interessi pubblici e non dovrà comportare**
- **l'introduzione di maggiori oneri a carico delle imprese.**

# ITER DI APPROVAZIONE

- ITER DI APPROVAZIONE: circa 6 mesi
- • Prima approvazione in Consiglio dei Ministri del **14.09.2012.**
- • Approvazione definitiva in Consiglio dei Ministri del **15.02.2013**
- • GU n. 124 del **29.05.2013 Suppl. Ordinario n. 42**
- • **In vigore dal 13.06.2013**
- • **E ADESSO ...possibili integrazioni affidate alle Regioni.**
- **IL Regolamento sull'AUA è un provvedimento di carattere procedurale; non modifica le norme di settore**
- • **Molti punti ancora da chiarire**

# ALTRE SEMPLIFICAZIONI

- ALTRE SEMPLIFICAZIONI
- • Si ricorda, che con il **D.P.R. 19 ottobre 2011 n° 227 - Regolamento per la**
- semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale
- gravanti sulle imprese
- • è stato emanato, in attuazione dell'art. 49, comma 4-*quater*, del D.L.
- 78/2010, il regolamento per la semplificazione di adempimenti
- amministrativi in materia ambientale gravanti sulle **PMI, come definite**
- dall'art. 2 del D.M. Attività produttive 18 aprile 2005
- – Criteri di assimilazione alle **acque reflue domestiche e rinnovo dell'autorizzazione agli** scarichi di acque reflue industriali
- – Disposizioni in materia di **inquinamento acustico**
- – **SUAP**
- • **D.P.R. 151/2011 - Regolamento recante semplificazione della disciplina**
- dei procedimenti relativi alla **prevenzione degli incendi**

# CAMPO DI APPLICAZIONE

- • PMI
- – **Art. 2, comma 1, del D.M. 18 aprile 2005 - imprese**
- che hanno meno di 250 occupati e un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.
- Nonché : Tutti gli impianti esclusi dall' A.I.A.

# AUTORIZZAZIONI SOSTITUITE

!! L'AUA non sostituisce le precedenti normative !!

n.	TEMA	riferimento legislativo
a	<b>Scarichi</b>	a) <u>autorizzazione</u> agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
b	<b>Utilizzazione reflui (allevamenti e frantoi)</b>	b) <u>comunicazione</u> preventiva di cui all'articolo 112 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;
c	<b>Emissioni</b>	c) <u>autorizzazione</u> alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all' articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
d	<b>Emissioni in deroga (autor.Generale)</b>	d) <u>autorizzazione generale</u> di cui all'articolo 272 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
e	<b>Documentazione previsionale di impatto acustico</b>	e) <u>nulla osta</u> di cui all'articolo 8, commi 4 e 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
f	<b>Utilizzo fanghi dep. in agricoltura</b>	f) <u>autorizzazione</u> all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99;
g	<b>Rifiuti (autosmaltimento) e recupero rifiuti</b>	g) <u>comunicazioni</u> in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006. n.152.

Le regioni possono ampliare il numero di autorizzazioni sostituite

# contenuto

- • L'autorizzazione unica ambientale contiene
- tutti gli elementi previsti dalle normative di
- settore per le autorizzazioni e gli altri atti che
- sostituisce e• definisce le modalità per lo svolgimento delle attività di autocontrollo, ove previste, individuate dall'autorità competente tenendo conto della dimensione dell'impresa e del **SETTORE DI ATTIVITA'**

n.	TEMA	Ente	termini per il rilascio (gg)	C.d.S.
a	<b>Scarichi</b>	ATO (Autorità d'Ambito) in fognatura PROVINCIA se su C.I.S., Suolo o Sottosuolo	90	NO
b	<b>Utilizzazione reflui (allevamenti e frantoi)</b>	REGIONE	-	NO
c	<b>Emissioni</b>	PROVINCIA	Nuove 120 + 30 Rinnovi 240 + 60	<b>Si</b>
d	<b>Emissioni in deroga (autor.Generale)</b>	PROVINCIA	45	NO
e	<b>Documentazione previsionale di impatto acustico</b>	COMUNE (allegata alla SCIA)	-	NO
f	<b>Utilizzo fanghi dep. in agricoltura</b>	PROVINCIA	90	NO
g	<b>Rifiuti (autosmaltimento) e recupero rifiuti</b>	art.215 – PROVINCIA art 216 – PROVINCIA	90 (medio)	NO

# AUTORIZZAZIONI SOSTITUITE

!! L'AUA non sostituisce le precedenti normative !!

n.	TEMA	riferimento legislativo
a	<b>Scarichi</b>	a) <u>autorizzazione</u> agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
b	<b>Utilizzazione reflui (allevamenti e frantoi)</b>	b) <u>comunicazione</u> preventiva di cui all'articolo 112 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;
c	<b>Emissioni</b>	c) <u>autorizzazione</u> alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all' articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
d	<b>Emissioni in deroga (autor.Generale)</b>	d) <u>autorizzazione generale</u> di cui all'articolo 272 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
e	<b>Documentazione previsionale di impatto acustico</b>	e) <u>nulla osta</u> di cui all'articolo 8, commi 4 e 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
f	<b>Utilizzo fanghi dep. in agricoltura</b>	f) <u>autorizzazione</u> all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99;
g	<b>Rifiuti (autosmaltimento) e recupero rifiuti</b>	g) <u>comunicazioni</u> in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006. n.152.

Le regioni possono ampliare il numero di autorizzazioni sostituite

n.	TEMA	Ente	termini per il rilascio (gg)	C.d.S.
a	Scarichi	ATO (Autorità d'Ambito) in fognatura PROVINCIA se su C.I.S., Suolo o Sottosuolo	90	NO
b	Utilizzazione reflui (allevamenti e frantoi)	REGIONE	-	NO
c	Emissioni	PROVINCIA	Nuove 120 + 30 Rinnovi 240 + 60	Si
d	Emissioni in deroga (autor.Generale)	PROVINCIA	45	NO
e	Documentazione previsionale di impatto acustico	COMUNE (allegata alla SCIA)	-	NO
f	Utilizzo fanghi dep. in agricoltura	PROVINCIA	90	NO
g	Rifiuti (autosmaltimento) e recupero rifiuti	art.215 – PROVINCIA art 216 – PROVINCIA	90 (medio)	NO

# APPLICAZIONE IN CASO DI:

- NUOVA AUTORIZZAZIONE
- RINNOVO
- FORMAZIONE
- AGGIORNAMENTO
- (MODIFICA SOSTANZIALE)

DI ALMENO UNA DELLE 7 AUTORIZZAZIONI CHE  
L'AUA SOSTITUISCE

# ECCEZIONI ALL'APPLICAZIONE

- I gestori possono «rinunciare» all'AUA quando le aziende sono soggette solo a:
  - comunicazione
    - o
  - autorizzazione di carattere generale

ma l'istanza va presentata al SUAP

# ECCEZIONI ALL'APPLICAZIONE

## NON SI PUÒ CHIEDERE L'AUA

- Se il progetto è sottoposto a valutazione di impatto ambientale (VIA) e le leggi statali o regionali stabiliscono che la VIA sostituisce tutti gli atti di assenso di tipo ambientale, l'AUA non può essere richiesta. In caso di sottoposizione del progetto a “verifica di assoggettabilità” a VIA,
- occorre che la verifica si sia conclusa con un decreto negativo per poter procedere con l'AUA.

# ENTE DI RIFERIMENTO

- IL COMUNE
  - **Sportello unico per le attività produttive (SUAP):**  
l'unico punto di accesso per il richiedente in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti la sua attività produttiva, che fornisce una risposta unica e tempestiva in luogo di tutte le pubbliche amministrazioni, comunque coinvolte nel procedimento, ai sensi del D.P.R. del 07.09.2010 n.160 (che supera il D.P.R. 20 ottobre 1998 n. 447)
  - Camere di commercio in sostituzione al SUAP Comunale

# AUTORITA' COMPETENTE

- La PROVINCIA o la diversa autorità indicata dalla normativa regionale quale competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'AUA, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dal SUAP, ai sensi dell'articolo 7 dpr n. 160, ....;
  - Come già accade ora, è l'ente deputato alla **verifica tecnica delle istanze ed alla preparazione degli allegati tecnici**

# L'ITER

## 1. La domanda viene presentata al SUAP

- I contenuti, il formato e le modalità di trasmissione non sono totalmente resi noti nel decreto.
- Art.10 – con Decreto interministeriale è adottato un modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale.
  - Sino all'adozione del decreto, le domande per l'ottenimento dell'autorizzazione unica ambientale sono comunque presentate corredate dai documenti, dalle dichiarazioni e dalle altre attestazioni previste dalle vigenti normative di settore relative agli atti di comunicazione, notifica e autorizzazione sostituiti).
  - Nella domanda sono indicati gli atti di comunicazione, notifica e autorizzazione, per i quali si chiede il rilascio dell'AUA, nonché le informazioni richieste dalle specifiche normative di settore.

# L'ITER

2. Il SUAP verifica la correttezza formale e la completezza della domanda (entro 30 gg?)
3. Il SUAP la trasmette immediatamente, in modalità telematica all'autorità competente e alle pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, in base alla normativa vigente, intervengono nei procedimenti sostituiti.
4. L'A.C. verifica la completezza ed eventualmente richiede integrazioni (entro 30 gg)
5. L'A.C. (o gli enti competenti, se diversi?) analizzano la domanda e redigono un allegato tecnico e definiscono le prescrizioni per adottare il provvedimento ed inviano il parere al SUAP che rilascia il titolo.

# L'ITER PER IL RINNOVO

- L'azienda invia al SUAP la domanda di rinnovo 6 mesi prima della scadenza
- Possibilità di fare riferimento ai documenti presentati precedentemente qualora le condizioni siano rimaste immutate:  
dichiarazione sostitutiva
- Altrimenti: stesso iter che per il rilascio

# DISPOSIZIONI SPECIFICHE IN MATERIA DI EMISSIONI

- Facoltà di aderire all'autorizzazione generale per le attività in deroga

## **ALLEGATO 1 - 34 attività**

- Presi come riferimento gli allegati tecnici della Regione Lombardia, comprese le schede relative agli impianti di abbattimento
- Validi in tutte le Regioni che non li hanno ancora definiti.

# ANALISI DEI COSTI

## Tariffe e oneri istruttori

- Possibile introduzione di nuovi diritti di istruttoria  
ma
- non possono comunque eccedere quelli complessivamente posti a carico dell'interessato prima dell'entrata in vigore del presente regolamento per i singoli procedimenti
- Come si ripartiranno i costi le varie PA coinvolte?
- Chi lo decide? Chi lo controlla? Se uno dei soggetti partecipanti decide di aumentare tali oneri, chi dovrebbe abbassarli?

# POSSIBILI CRITICITÀ

Enti coinvolti	Aziende
<ul style="list-style-type: none"><li>• Tempi ristretti per le istruttorie</li><li>• Necessità di informatizzazione e reingegnerizzazione di processi consolidati</li><li>• Necessità di formazione del personale (soprattutto SUAP)</li><li>• Resistenza al cambiamento</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Modulistica non definita</li><li>• Valutazione sull'applicabilità/convenienza</li><li>• Non conoscenza del SUAP</li><li>• Maggior carico di lavoro al momento della scadenza della prima delle autorizzazioni</li></ul>

# POSSIBILI DOMANDE / DUBBI INTERPRETATIVI

- Campo di applicazione?
- L'AUA è obbligatoria?
- Quali sono le sanzioni?
- Diffide, sospensioni, revoche; chi le fa ?
- Ricorsi, a chi verranno fatti?
- Quale verifica fa il SUAP sulle domande?
- Se il SUAP non c'è? Camere di Commercio?
- Chi è l'organo di controllo? Provincia, ARPA?
- Quali criteri per le modifiche sostanziali?

# POSSIBILI DOMANDE

- La Regione intende ampliare l'elenco?
- A che punto è la preparazione della modulistica? Sarà solo informatica?
- Evoluzione dell'AUA in caso di abolizione delle Province?
- Costi, come saranno distribuiti? Il SUAP lavora gratis?
- EMAS e ISO, rimangono favoriti nelle tariffe?
- Quali parallelismi fra SUAP e SUE?
- L'AUA Semplifica?



Con cattive leggi e buoni  
funzionari si può pur  
sempre governare.  
Ma con cattivi funzionari le  
buone leggi non servono a  
niente

**Otto von Bismarck,**  
*Discorsi, 1862/66*